

**CAPÒCHIA**, add. *Capocchio*, vale Stolido, scimunito, minchione, detto per agg. ad-uomo.

**CAPOCHIADA** o **CAPOCHIARIA**, s. f. *Castro-neria; Gofferia; Sciocheria; Balordagine; Imbratto*, Cosa confusamente racioncia e acciabbata.

Detto anche per *Scompiscione* o *Capocchione*, vale Erroraccio.

**CAPOCHIAR**, v. *Acciarpare; Strafalciare*, Far le cose senza ordine.

**CAPOCHIARIA**, V. **CAPOCHIADA**.

**CAPOCHIÒN**, s. m. *Ciarpiere; Acciarpatore*; Che acciarpa.

**CAPOCÒMICO**, s. m. *Capocommediante*, Il Direttore o Capo d'una truppa di commedianti.

**CAPOCÒRO**, s. m. *Magiscoro*, Maestro di canto di un Capitolo de' Canonici.

**CAPOFILA**, V. **SERAFILA**.

**CAPOGÀTO**, s. m. *Capogatto*, T. di Mascalcia, Malattia di rabbia che viene al Cavallo.

**CAPOMISTRO**, s. m. *Capomaestro*, Operaio soprantendente alla fabbrica.

**CAPOMISTRO TESTÒR**, *Maestro tessitore*.

**CAPÒN**, s. m. *Cappone*, Gallo castrato o capponato — **CAPÒN MAL CAPÒN**, *Gallione*, Malamente castrato — **CAPÒN IN GRASSA**, *Cappone di stia o in istia*.

**CAPÒN**, detto all'uomo per similit. vale *Musico; Castrato* — **NOL XE UN DINDIO MA UN CAPÒN**, Barzelletta del parlare furbesco, e vale *Non è uomo intiero, ma castrato*.

**CAPÒN**, T. Mar. *Ruota o Capione*. Dicesi di certi pezzi di legno, che formano una parte del castello di poppa o di prua. *Capione di prua, Capione di poppa*. V. **CONTRACAPÒN**.

**CAPÒN DE L' ANCORA**, *Cappone*, Paranchino forinato da un bozzolo e dalle pulegge delle grue di cappone. V. **GRUA**. T. Mar.

**ALA DE CAPÒN E COLO DE CASTRÒN**, V. **CASTRÒN**.

**CAPÒN**, pesce. V. **MUSO DURO** e **TURCHELO**.

**EL FARIA RIDER I CAPÒN**, V. **RIDER**.

**ERBA CAPÒN**, V. **ERBA**.

**CAPONÀ**, add. *Capponato* — Detto per **INCAPONÀ**.

**CAPONADA**, Lo stesso che **AGIADA**, V.

**CAPONAR**, v. *Capponare* o *Accapponare*, Castrare i galli e farli capponi.

*Capponar l'ancora*, T. Mar. vale Aggruppar l'ancora o sia attaccarla coll' unione del cappone per issarla e tirarla al suo luogo.

**CAPONÈRA**, s. f. *Stia*, ed anche *Capponaia*.

**TEGNIR IN CAPONÈRA**, *Stiare* o *Tenere in istia*, Tener i polli in capponaia.

**CAPONÈRA**, per simil. *Prigione; Carcere* — **METER IN CAPONÈRA UNO**, *Incarcerarlo; Imprigionarlo*.

**CAPONÈRA DE LE GONDOLÈ**, *Ossatura del copertino*, potrebbe dirsi a quell' Armatura formata di strisce arcuate di legna-

me, che ricuoprendosi d'una gran tela di rascia nera, serve per copertino delle gondole, chiamato comunemente **FELCE**. Dicesi **CAPONÈRA** perchè ha qualche analogia di somiglianza colla **Capponaia**.

**CAPONÈRE**, *Polleria*, Luogo dove si vendono i polli vivi o morti.

**CAPONÈSSA**, s. m. *Pollanca*, La gallina castrata, cioè Quella a cui si è tolta l'ovaia, perchè s'ingrassi a guisa di cappone.

**CAPONÈTO**, s. m. *Capponcello*, Piccolo cappone.

**CAPOPOSTO**, s. m. *Capo-posto*, Sott'uffiziale o Uffiziale incaricato del comando della gente posta a guardia d'un dato luogo.

**CAPORÀL**, s. m. *Caporale*, Basso uffiziale delle milizie.

**CAPORÀL**, dicesi anche fam. per *Caporione*, cioè Principale, guida, capo. V. **CAPURION**.

**CAPOSOLDO**, s. m. *Capisoldo* e *Caposoldo*. Pensione che davasi dal cessato Governo Veneto alle femmine de' militari benemeriti defunti.

*Caposoldo* (forse dal barb. *Capsoldum*) dicesi anche l'Aggiunta, che si paga in pena, sulla gravezza o imposta pubblica non pagata dentro il termine legale.

**CAPOSTORNO**, s. m. ed anche **CAPOGATO** e **SMANIA**, T. de' Veterinarij, *Pazzia stupida*, Malattia propria del Cavallo, la quale consiste in una stupidità che manifestasi nel portare eh'esso fa la testa china a terra e talvolta appoggiata alla mangiatoia, nell'insensibilità alla sferza e nella vacillazione del camminare.

Dicesi non meno **CAPOSTORNO** alla Pazzia del Cavallo, quando esso è inquieto, furioso, batte la terra, dimena la coda, tenta di saltare sulla mangiatoia ed ha la febbre.

**CAPOTAGIO**, s. m. *Cabottaggio*, Navigazione che si fa lungo le coste del mare, da capo a capo o da porto a porto.

**CAPOTASTO**, s. m. *Capotasto* o *Cordiera* e *Ciglietto*, Quel pezzetto congegnato sul capo del manico degli strumenti musicali, su di cui son poste le corde.

**CAPOTÈR**, s. m. Maestro di far cappotti. V. **CAPUZZÈR**.

**CAPOTÈRA**, s. f. chiamasi volgarmente la Moglie o Femmina del Cappucciaio, artefice che fa i cappucci, la quale sull'esempio di voci consimili potrebbe dirsi *Cappucciaia*.

**CAPOTÌN**, s. m. Voce diminutiva di *Capotto*; e tanto si dice di Piccolo capotto, quanto di Una specie di vestimento fatto a giustacore, che portano le donne.

**CAPOTO**, s. m. *Cappotto*, Specie di ferriuolo o Veste soppannata e grossolana ad uso de' marinari, de' soldati, de' pescatori. V. **BETINÈLO** e **BARILÒTO** — *Giulecco*, chiamasi una specie di veste da schiavi e galettotti — *Capperone*, da Cappa, Cappuccio, Capperuccio contadinesco o da vetturali.

**CAPOTO DA PRESÒN**, *Cappotto; Bacano*.

**CAPPOTTO**, È anche T. di giuoco, e dicesi Quando l'avversario non piglia per sè alcuna carta. Chiamasi anche *Fola*.

**DAR CAPÒTO A UNO**, detto fig. *Piantare uno*, Lasciarlo, abbandonarlo. *Piantar uno come un bel cavolo*.

**DE CAPÒTO**, Modo avv. e fam. *Affatto; All'intutto; del tutto; Intieramente* — **LI HO PERSI DE CAPOTO**, *Ho perduto tutti i danari*.

**CAPOTÒN**, s. m. accr. di **CAPÒTO**, ed è T. del Giuoco del tresette; dicesi da noi **CAPOTÒN** quando uno de' giuocatori dà il capotto colle sue sole carte, giuocandole però ad una ad una. V. **CALATÒN**.

**CAPOTRÙPA**, V. **CAPURION**.

**CAPOZIRO**, s. m. *Capogiro; Capogirlo; Giracapo; Vertigine* — *Scotomia*, chiamasi una Vertigine tenebrosa, una difficoltà di reggersi in piedi.

**CAPOZIRO**, s. m. T. de' Veterinarij, *Vertigine* o *Idatide*, Malattia delle pecore, i cui sintomi caratteristici sono la sospensione del ruminare, il girare attorno attorno a sè stesse, il vacillare, cadere, rialzarsi, portare la testa china ec.

**CAPRIGIO**, che fu anche scritto **CAPRIZIO**, s. m. *Capriccio*, Pensiero, fantasia — *Ticchio* è voce bassa — *Arzigogolo*, vale *Invenzione sottile e fantastica*.

**CAPRIGIO DA NATO**, *Capricciaccio; Cervellaggine* — *Capogiro* è detto figur.

**CAPRIOLA**, s. f. *Capriola* o *Cavriola* — *Cavriuola*, Quel salto che si fa in ballando — *Tagliare* o *Trinciare capriole*; *Far capriole snelle e spiccate*; *Capriolare* — **CAPRIOLETTA** è il dimin.

**CAPRIOLA**, I GA FATO PAR L'ULTIMA CAPRIOLA, cioè *L'hanno impiccato*.

**CAPRIOLO**, Uccello acquatico. V. **SMERGO**.

**CAPURION** o **CAPOTRÙPA**, s. m. *Capotruppa; Capobandito; Capocaccia; Capomaestro*, Capo, conduttore della truppa o brigata.

**CAPURION** o **CAPO DE BARONI**, *Capopopolo; Guidapopolo; Caporione* e *Capopopolare*.

**ESSER EL CAPURION**, *Andare* o *Essere il primo*, A dire o fare qualche cosa.

**Archimimo**, dicesi il Capo de' buffoni o degl' istrioni.

**CAPUZZÈR**, s. m. *Cappucciaio*, Maestro di far cappucci. Dicesi anche in vernacolo **CAPOTÈR**.

**CAPUZZÈRA**, s. f. si dice in vece di **CAPOTÈRA**. V.

**CAPUZZIN**, s. m. *Cappuccino*, Frate, detto Cappuccino dal piccolo cappuccio o impiccolito che porta.

**ESSER CAPUZZIN**, detto famil. e fig. *Non aver danari in sacco*. Direbbesi anche *Essere scusso di danaro*; *Non aver in tasca un quattrino*.

**CAPUZZINI DAL GANZO**, *Maniera furbesca* de' Barcaioli, che vuol dire i *Zaffi*, i *Birri*.

**CAPUZZO**, s. m. *Cappuccio* o *Cavolo cappuccio* o *Gambugio* o *Cavolo bianco*, che i Francesi chiamano *Chou cabus*. Specie di Cavolo conosciutissimo, che chiamasi da